

# In Sardegna raddoppiano gli sbarchi e saltano i fondi per giovani e polizia

La rotta dei «soccorsi umanitari» punta sempre più verso l'isola, che per l'accoglienza spende 40 milioni. Intanto migliaia di ragazzi emigrano per mancanza di lavoro. Gli agenti denunciano i tagli alla sicurezza

di MARCO GUERRA



☛ Dal ventre del grosso cargo norvegese Siem Pilot, facente parte della flotta Frontex, martedì sono sbarcati a Cagliari 816 migranti. La stessa nave il 23 marzo scorso ha portato nel capoluogo sardo 900 persone, sempre partite dalla Libia. Con l'accoglienza al collasso in Sicilia e nelle regioni del Sud Italia, la rotta dei «soccorsi umanitari» punta sempre più spesso verso la Sardegna. Dalle operazioni della missione europea nel Mediterraneo centrale sono giunti quindi oltre 1.700 immigrati a cui si aggiunge l'arrivo di circa 300 algerini, che hanno raggiunto l'isola dopo aver navigato con piccole imbarcazioni lungo i 200 chilometri di mare che separano le coste dell'Algeria da quelle del Sulcis Iglesiente.

In questi primi tre mesi e mezzo del 2017, in Sardegna si contano così 2100 nuove presenze, cifra in aumento di oltre il 100% se paragonata con lo stesso periodo del 2016, quando erano arrivate circa 900 persone. Lo scorso anno si è concluso con il record di 9000 arrivi, quasi il doppio rispetto al 2015 (5.500) e con l'arrivo dell'estate per il 2017 si prevede un aumento altrettanto

esponenziale.

## IL TESSUTO URBANO

L'assessore regionale alle riforme e personale, Filippo Spanu, sostiene che siano numeri nella media nazionale ma in parte ammette un aumento dei flussi, affermando che «siamo fuori di pochissimo dalla quota assegnata». E bene ricordare però che la Sardegna conta appena 1,6 milioni di abitanti e che non ha grandi tessuti urbani in grado di assorbire e integrare arrivi così importanti, resta infatti una delle regioni italiane con il minor numero di stranieri residenti, appena 47.000 secondo gli ultimi dati del 2016. Che non si tratti di una situazione

sotto controllo lo conferma il fatto che la prefettura di Cagliari lo scorso 7 aprile abbia pubblicato un «Avviso manifestazione interesse per affidamento dei servizi di accoglienza temporanea migranti richiedenti asilo», e in questi giorni stia lavorando nel tentativo di individuare nuove strutture in cui trasferire i migranti.

Nell'Avviso della prefettura cagliaritano si legge che le manifestazioni di interesse pubblicate nel 2016 «si sono rivelate insufficienti» e «nell'ipotesi che vengano assegnate ulteriori quote di migranti» e che «non siano più sufficienti i posti finora reperiti» occorre

«acquisire urgentemente proposte di ulteriori nuove strutture». Nel bando non è specificato quanti posti letto servano, ma si sottolinea che le strutture sopra i cento posti dovranno essere dotate di ambulatorio medico.

Intanto il comune di Nuoro ha invitato tutte le famiglie a partecipare al progetto Sprar per ospitare un profugo in famiglia in cambio di un canone di locazione. Di pari passo crescono i malumori. Il consigliere regionale Marcello Orrù, presidente del Movimento cristiano forza popolare, ha annunciato una grande manifestazione per «bloccare l'invasione dell'isola». Orrù sostiene che è in atto «quanto ipotizzato e auspicato da tanti benpensanti che immaginano la Sardegna, terra estesa e in gran parte a bassa densità abitativa, quale luogo ideale per l'insediamento dei clandestini di provenienza africana». «Simili teorie», prosegue il consigliere regionale, «sono state avanzate da autorevoli personaggi del mondo culturale e politico, sardo e non, mi riferisco ad esempio al giornalista Beppe Servegnini, all'assessore regionale alla sanità Luigi Arru e alla segreteria sarda della Cgil». Orrù ricorda inoltre che sono stati spesi 40 milioni per l'accoglienza nell'ultimo anno, mentre migliaia di giovani sardi ogni anno emigrano per trovare lavoro.

«Sono state avanzate da autorevoli personaggi del mondo culturale e politico, sardo e non, mi riferisco ad esempio al giornalista Beppe Servegnini, all'assessore regionale alla sanità Luigi Arru e alla segreteria sarda della Cgil». Orrù ricorda inoltre che sono stati spesi 40 milioni per l'accoglienza nell'ultimo anno, mentre migliaia di giovani sardi ogni anno emigrano per trovare lavoro.

## AUMENTO DEI REATI



Peso: 56%

Evidenza enormi criticità anche il segretario provinciale di Cagliari del **sindacato di Polizia Sap**, Luca Agati, che, parlando alla *Verità*, racconta di un bando «aperto in fretta e furia» dal prefetto e del lavoro di identificazione di questi giorni svolto in emergenza e quindi privo di tutti i controlli di rito. «Sarebbe bello che la stessa voglia di fare delle istituzioni fosse indirizzata anche all'apparato di sicurezza, dal mo-

mento che siamo sotto organico». Agati denuncia un 30% in meno sulle piante organiche previste per la provincia di Cagliari e la perdita di circa 120 uomini negli ultimi cinque anni causa del mancato turnover e dei tagli lineari. Il rappresentante sindacale della polizia riferisce infine di un aumento degli scippi e degli episodi di microcriminalità di cui sono protagonisti soprattutto gli algerini che, a differenza degli sbarcati Frontex, tendono subito a

far perdere le loro tracce visto che non godono del diritto di asilo politico.

## ARRIVI IN AUMENTO

Gli immigrati sbarcati in Italia dal 1° gennaio al 20 aprile

**+44,79%**



25.353

36.708

2016

2017



Fonte: Ministero dell'Interno

## Nazionalità dichiarate al momento dello sbarco

	Nigeria	4.648
	Bangladesh	3.965
	Guinea	3.833
	Costa d'Avorio	3.280
	Gambia	2.693
	Senegal	2.391
	Marocco	2.282
	Mali	1.495
	Eritrea	1.022
	Somalia	954

Altre nazionalità  
**10.145**

LaVerità



Peso: 56%